

Con **Vignini** a Cortona,
Viligiardi a San Giovanni,
Agostini a Poppi,
e **Bernardini** a Bibbiena



EDITORIALE/INTERVISTA

EDITORIALE



Vasai è il nuovo Presidente della Provincia

È Roberto Vasai il nuovo Presidente della Provincia. A deciderlo sono stati gli elettori che si sono recati alle urne il 21 e il 22 giugno. L'ex Sindaco di Pergine Valdarno governerà nei prossimi anni in continuità con la giunta precedente di cui è stato un punto cardine assieme a Vincenzo Ceccarelli.

Come vede la situazione di crisi che stiamo vivendo e che si riflette pesantemente sul commercio?

Questo è un momento di grande preoccupazione per molte famiglie, di fronte ad una crisi della quale è difficile per tutti vedere i contorni. Direi che questo mandato amministrativo si apre proprio avendo al centro dell'attenzione il tema della tenuta del sistema economico locale e del lavoro. Siamo di fronte ad una profonda rimessa in discussione del modello economico, spinta anche dalla recessione, diretta conseguenza della grave crisi finanziaria che ha colpito il mondo intero. In questo quadro, la nostra provincia paga alcune situazioni ormai note, che

vanno dalla crisi dei mercati internazionali, alla concorrenza - talvolta sleale - di altri paesi, alla caduta dei consumi. Ma vi sono anche problemi strutturali che rimandano alle caratteristiche del nostro sistema economico. Noi crediamo che per uscire da questa situazione si debbano utilizzare più leve, mettendo al centro la riqualificazione dell'impresa, in particolare della piccola e piccolissima, che caratterizza anche il settore del commercio. L'impresa deve riacquistare centralità nella politica economica locale. Non è certo con gli interventi a pioggia che si può rafforzare il tessuto economico provinciale. Occorrono interventi mirati, indicando priorità e traguardi e legando l'intervento pubblico alla difesa dei posti di lavoro ed al rispetto delle normative sulla sicurezza. Una provincia che può contare su decine di migliaia di imprese, tra cui numerosissime sono quelle commerciali, ha tutte le potenzialità per tornare a correre. Ha ragione chi sostiene che occorre rimboccarsi le maniche e tornare alla nostra tradizio-

ne, quella vera, quella genuina del saper fare, della qualità, della creatività, quella che ha fatto forte Arezzo nel tempo.

Come si possono rilanciare le attività commerciali?

Quello che oggi maggiormente preoccupa è lo scivolamento verso il basso (in termini economici) di fasce sempre più ampie di popolazione, in un numero tale da farci parlare di una vera e propria emergenza. Questo genera fenomeni preoccupanti per la tenuta sociale e si riflette negativamente sul commercio per la caduta della capacità di spesa. A tutto questo occorre reagire indicando un nuovo modello di sviluppo in grado di offrire occupazione e nuova crescita e arginando il pericolo di una disgregazione sociale.

*In economia,
il "coraggio
delle scelte"
dovrà distinguere
l'azione di governo*

segue a pag 2

Turismo, cambia la distribuzione della ricchezza e si deprime la domanda

di Gianni Masoni

Il mondo del turismo è in trasformazione. Quanto accaduto nel 2008 e sta accadendo nel corso di questa stagione turistica ne sono una prova evidente ed il cambiamento non è frutto esclusivo della pesante crisi che condiziona il sistema economico internazionale.

L'accresciuta disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza, che dagli anni '90 ha investito il mondo occidentale, ha accentuato la segmentazione dei mercati, evidenziano una élite di turisti con elevate capacità di spesa, alla ricerca di destinazioni e sistemazioni di eccellenza ed un aggregato sociale, molto ampio, con capacità di spesa più contenute che in passato, in cerca di soluzioni più economiche.

La crisi esplosa nella seconda metà dello scorso anno, che nell'errato sistema di distribuzione del reddito, a mio giudizio, fonda parte non trascurabile delle ragioni che l'hanno determinata, sta facendo il resto, deprimendo ulteriormente la domanda.

I flussi turistici mondiali subiscono un brusco rallentamento, che in Europa diventa praticamente stagnazione.

In questo quadro i rapporti sull'andamento congiunturale del turismo, presentati il 15 Giugno scorso, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale del Turismo, mettono in evidenza la buona tenuta registrata dal comparto nella nostra Regione, rispetto al risultato nazionale (vedi riquadro).

La situazione descritta suggerisce una recuperata competitività della nostra regione sui mercati internazionali ed evidenzia chiaramente le modificazioni che stanno influenzando sul nostro sistema turistico: aumenta la richiesta per soggiorni di medio periodo (si riduce il numero dei periodi di vacanza, per aggiungere qualche giorno ai periodi prescelti); aumenta l'utilizzazione di strutture extralberghiere; aumenta il numero di persone interessate ad entrare maggiormente in rapporto con la nostra cultura ed il nostro modo di vivere; cresce costantemente il numero di persone che organizzano autonomamente la propria vacanza, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla rete telematica.

Se questa è la direzione, abbiamo bisogno di un sistema di accoglienza di destinazione moderno e rinnovato, oltre a strumenti che aiutino le piccole imprese del settore ad innovare, particolarmente per quanto attiene la commercializzazione dei loro prodotti. L'uscita dalla crisi ci catapulterà in un contesto economico completamente diverso da quello conosciuto; dobbiamo arrivarci avendo risolto questi limiti strutturali.

Toscana in controtendenza

Mentre le presenze turistiche a livello nazionale si riducono del 2,8%, nella nostra regionale la riduzione si ferma allo 0,7%. Inoltre, mentre a livello italiano si riducono sia i pernottamenti degli stranieri (-3,8%), sia quelli degli italiani (-2,1%), in Toscana il numero dei pernottamenti degli stranieri cresce (+0,7%), mentre si riduce quello degli italiani (-1,5%), anche se in misura minore rispetto al dato medio nazionale.

all'INTERNO

TURISMO

alle pagine 4-5

2009 avvio
decisamente negativo,
ma il "brand Toscana" tira

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL  1937

MOLESINI

Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -

Cortona (Ar) - P. Repubblica, 3 - Tel. /Fax 0575.62544
www.molesini-market.com - wineshop@molesini-market.com

NUOVO SPACCIO AZIENDALE

C.D.A.S. snc
di Franco e Marcello Mazzi

Concessionaria **Nestlé** di Gelati e Surgelati
per Arezzo e provincia

NUOVO SPACCIO AZIENDALE

Case Nuove di Ceciliano 49-B - Arezzo
tel. 0575 321156 fax 0575 321187
p. iva 00904630514

INTERVISTA

Vignini continuerà a sostenere il settore del turismo e della cultura

Cortona è una città turistica: modello di gestione in Italia e nel mondo

A Cortona il sindaco uscente Andrea Vignini ha, per la seconda volta consecutiva, conquistato la poltrona di Palazzo di Piazza della Repubblica. Di nuovo al lavoro per lo sviluppo della cultura, del turismo, delle attività produttive e del commercio.

Qual è il programma della giunta sul settore del commercio?

In questi anni Cortona si è imposta come città simbolo dello sviluppo turistico e culturale. A ciò, naturalmente, ha fatto seguito anche un forte incremento delle attività commerciali che oggi sono alla base anche di molti servizi al turismo. Devo anche segnalare che Cortona, non solo il Centro Storico, ha dimostrato grande vivacità ed intraprendenza, sotto il profilo delle tipologie di servizio offerte.

La nostra Amministrazione si è sempre mossa in linea con una storia amministrativa che ha saputo costruire collaborazioni forti con le associazioni di categoria, salvaguardando le caratteristiche del territorio, ma guardando anche al futuro. In questa direzione posso affermare che non esiste un programma sul settore del commercio, in quanto esso è trasversale e, almeno per noi, comprende la cultura, il turismo, i lavori pubblici, le attività produttive e molto altro. Insomma il territorio di Cortona non è, fortunatamente, a tradizione industriale, per cui lavoreremo per potenziare quelli che sono i nostri pilastri dello sviluppo: cultura, turismo, attività produttive e commercio puntando sempre sulla qualità.

Se dovesse fissare una priorità quale indicherebbe?

Non ne segnalerei una soltanto ma un insieme di priorità. In primo luogo la collaborazione e la condivisione degli obiettivi con le associazioni di categoria, che meglio di tutte possono rappresentare le esigenze del settore, in secondo luogo il potenziamento dei servizi ed il miglioramento delle tante iniziative che in questi anni ci stanno dando molte soddisfazioni. Credo che questa sia la strada maestra. Cortona è, senza ombra di dubbio, una città a

grande vocazione turistica e rappresenta un modello di gestione in Italia e nel mondo. Noi dobbiamo essere consapevoli di ciò e lavorare tutti assieme, Ente Locale Associazioni di Categoria, cittadini affinché il progetto "Cortona" prosegua in questa direzione.

Le piccole medie imprese sono una realtà del territorio. Cosa intende fare per promuoverle e sostenerle?

In questi anni, anche nella passata legislatura, abbiamo lavorato intensamente per sostenere le piccole e medie imprese del territorio ed i risultati si vedono.

Cortona è un territorio ricco di aziende ed anche se la crisi si fa sentire, a mio parere, stiamo resistendo molto meglio di altre aree.

Certamente proseguiremo anche in futuro nella direzione di stimolo e sostegno al settore del commercio.

Io penso che la cosa migliore e più importante che, come Ente Locale, possiamo fare, è quella di mantenere alto il livello di attrattiva di Cortona e sostenere il settore del turismo e della cultura fornendo sempre nuovi elementi, penso ad esempio agli investimenti sul Museo MAEC ed alle ricadute che stanno avendo sull'intera economia del commercio e del turismo, oppure penso a grandi manifestazioni come il Tusca Sun Festival e la mostra Cortonantiquaria in grado di veicolare il nome di Cortona in tutto il mondo e trascinare interi settori dell'economia.

Chi è Andrea Vignini

Andrea Vignini, nato il 1 giugno 1966, laureato in lettere, coniugato, è direttore della Biblioteca presso il Comune di Foiano della Chiana. Dal 1994 al 1999 è stato assessore del Comune di Cortona, dal 1999 al 2004 Capogruppo DS Comune di Cortona, dal 1995 al 2004 membro Direzione

Provinciale di Arezzo DS, dal 1996 al 2004 membro Segreteria Provinciale DS, dal 2000 al 2004 Coordinatore Ds per la zona Valdichiana aretina, dal 2004 al 2009 Sindaco del Comune di Cortona.

LA GIUNTA E LE DELEGHE

Andrea Vignini:

Bilancio, Cultura, Turismo, Patrimonio, Servizi di Area Vasta, Grandi Infrastrutture

Gabriella Mammoli Vice Sindaco
Sport, Pari Opportunità, Politiche Giovanili

Marco Zucchini
Urbanistica

Diego Angori
Personale, Innovazione Tecnologica

Francesca Basanieri
Politiche Sociali, Sanità

Miro Petti
Protezione Civile, Attività Produttive, Ambiente

Miriano Miniati
Lavori Pubblici, Caccia, Trasporti

Luca Pacchini
Polizia Municipale, Pubblica Istruzione



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI:

nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 9 - n. 36 luglio 2009

Editore:

Edimedia Srl

Direttore Responsabile:

Massimo Biagioni

Redazione e Pubblicità:

Edimedia Srl
via Voltorno, 10/12a 50019 Sesto F.no - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa:

Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 28 luglio

Distribuzione in abbonamento postale
a tutte le imprese commerciali,
turistiche e di servizi della Toscana

BANCA DI ANGIARI E STIA

Differente per forza.

Sede Centrale: ANGIARI (Ar) - Tel. 0575.78761
www.bancadianghiariestia.it

SEGUE DALLA PRIMA

C'è bisogno di un sistema locale più competitivo, più attento ad utilizzare al meglio le risorse, a cominciare da quelle ambientali. Un sistema che privilegi l'innovazione, l'investimento nella ricerca e nella creatività dei suoi giovani, nel percorso della qualità; ma che sia anche in grado di accorciare i tempi dei processi decisionali, di semplificare il numero degli strumenti chiamati a determinare le politiche di sviluppo. È un impegno difficile che nessuno può pensare di svolgere da solo.

Per raggiungere questo obiettivo diventa fondamentale la collaborazione di tutti i soggetti in campo e qui la Provincia intende svolgere un ruolo sempre più importante nel coordinare le politiche territoriali.

In questo quadro, cosa ha intenzione di fare la provincia?

Quello che anche in economia dovrà distinguere l'azione di governo sarà il "coraggio delle scelte", partendo dalla convinzione che la tradizione manifatturiera resta la vocazione principale dell'economia locale, ma che il futuro sviluppo dipenderà dalla nostra capacità di valorizzare tutta la filiera, fino alla commercializzazione. Vogliamo dare sostegno allo sviluppo di quei settori ad alto contenuto tecnologico che, negli ultimi anni, si sono fatti strada in questo territorio e che possono rappresentare una grande chance di sviluppo futuro. In questo senso, tutti i soggetti: istituzioni, mondo produttivo, associazioni e rappresentanti del mondo del lavoro devono sentirsi impegnati su un obiettivo, quello di condividere un nuovo patto per lo sviluppo futuro, grazie al quale creare le condizioni per la competitività delle nostre imprese.

In più vogliamo continuare a scommettere sulla promozione integrata del territorio, che sappia valorizzare a far conoscere tutte queste peculiarità, aiutando la comunità locale a riscoprire le proprie radici, la propria cultura, le proprie ricchezze e anche ad utilizzarle in positivo per produrre nuova ricchezza e attrattive per i sempre più numerosi visitatori. Siamo ormai consapevoli del fatto che il turismo sarà certamente una delle attività sulle quali puntare per sostenere lo sviluppo economico del territorio; e la promozione integrata rappresenta il motore più efficace per sostenere le attività turistiche e di conseguenza quelle commerciali, naturalmente solo alla condizione che vi sia la volontà da parte degli imprenditori di investire per l'accoglienza e per la qualificazione delle strutture.



INTERVISTE

Viligiardi: l'importanza del settore economico a San Giovanni

Un legame sempre più stretto tra l'amministrazione e le associazioni di categoria

Maurizio Viligiardi ha lasciato la guida della Camera del lavoro del Valdarno ed è stato eletto primo cittadino a San Giovanni Valdarno. Adesso l'ex sindacalista ha già avviato la macchina comunale.

Qual è il programma della Giunta sul settore commercio?

Sicuramente una grande attenzione. San Giovanni è una città che basa buona parte della sua economia sul settore del commercio. Lo stesso legame tra promozione del territorio, cultura, turismo e attività produttive, in particolare il commercio, vuol denotare l'importanza che l'Amministrazione attribuisce a questo importante settore economico.

Grande rilevanza ritengo debba essere data al Centro Storico in cui risiedono buona parte delle attività commerciali, continuando allo stesso tempo a promuovere le componenti associative quali la Pro Loco e il Centro Commerciale Naturale, realtà importanti da mantenere e sviluppare con standard dell'offerta particolarmente elevati.

Se dovesse fissare una priorità quale indicherebbe?

Elevare la qualità dell'offerta di San Giovanni Valdarno credo che sia

una priorità. La nostra città è la vetrina del Valdarno, ritengo quindi che sia doveroso fare in modo che questa qualità venga migliorata o, in ogni caso, mantenuta ai livelli attuali. Inoltre è fondamentale che l'Amministrazione instauri un rapporto sempre più stretto con le associazioni di categoria e con gli operatori del settore.



Come intende sviluppare la rete commerciale?

Facendo in modo che San Giovanni diventi una città più attrattiva per gli operatori, garantendo degli spazi e delle condizioni migliori rispetto al territorio limitrofo, rendendo l'accesso più semplificato e soprattutto creando le condizioni per cui gli eventuali compratori del Valdarno, e non solo, possano essere attratti dalla nostra realtà.

Le piccole medie imprese sono una realtà del territorio. Come intende fare per promuoverle e sostenerle?

Ponendo grande attenzione alle politiche degli investimenti pubblici e creando le condizioni che possano condurci ad una sburocrazia delle procedure amministrative e individuando aiuti economici soprattutto in un momento di grande difficoltà come quello che stiamo vivendo attualmente.

Chi è Maurizio Viligiardi

Maurizio Viligiardi, laureato in Scienze Politiche, 46 anni, coniugato, un figlio. Dopo aver lavorato per alcuni anni come operaio presso le Distillerie Italiane di San Giovanni del Gruppo Alusuisse-Italia, oggi Polynt SPA, dove è membro delle RSU e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, diventa nel 1996 membro del Comitato Aziendale Europeo Lonza, periodo durante il quale partecipa a vari seminari e conferenze su argomenti sindacali e produttivi in vari paesi europei. Per 7 anni è stato consigliere comunale; dal 1999 diventa distaccato sindacale presso la CGIL del Valdarno e poi di Arezzo dove ricopre prima il ruolo di segretario della Fiom e membro della segreteria provinciale della Cgil.

LA GIUNTA E LE DELEGHE

Maurizio Viligiardi, Sindaco con delega Affari generali e programmazione, politiche finanziarie ed economiche e relazioni internazionali

Damiano Bettoni, Vice Sindaco, Politiche del welfare e integrazione sociale, Sanità, Risorse Umane, Innovazione tecnologica e funzionale dell'ente, Comunicazione.

Barbara Fabbri, Promozione del territorio, Politiche della cultura e dei beni culturali, Turismo, Politiche economiche e produttive.

Laura Camiciottoli, Politiche dell'educazione, dell'università e della formazione, Servizi scolastici, Sport, Pari opportunità.

Fabrizio Segoni, Lavori pubblici e interventi manutentivi al patrimonio, Sistemi di mobilità, Politiche della casa, Protezione civile.

Marco Spadaccino, Urbanistica e edilizia.

Stefano Giuliani, Polizia municipale, Politiche dell'ambiente e della urbana, Politiche energetiche.

Agostini a Poppi continua il programma di sviluppo del territorio

Il paesaggio, corollario a servizi adeguati per residenti e turisti. L'impegno: tutelare i negozi di frazione

Graziano Agostini, è stato confermato primo cittadino di Poppi. Prosegue quindi il suo impegno nel portare avanti il programma condiviso con i casertinesi.

Qual è il programma della Giunta sul settore commercio?

In continuità con la precedente Amministrazione intendiamo limitare e comunque contenere lo sviluppo della grande distribuzione a vantaggio di una rete commerciale diffusa e qualificata in ogni settore. Favorire le esperienze commerciali legate alla promozione dei prodotti locali e più in genere sostenere ogni iniziativa tesa alla tracciabilità del prodotto ed alla semplificazione della filiera ed un buon rapporto qualità-prezzo per il consumatore. Esempio di questo programma il progetto del "Centro Commerciale Naturale" di Ponte a Poppi; il sostegno economico attraverso i bandi denominati "Vetrina Toscana" agli operatori commerciali che aprono nuove attività o che riqualificano quelle esistenti.

Se dovesse fissare una priorità quale indicherebbe?

Essendo il nostro un territorio montano le priorità sono dettate anche dalla morfologia del territorio stesso: l'adeguamento delle infrastrutture

viarie e delle comunicazioni quali servizi pubblici di trasporto e banda larga assieme alla tutela e alla valorizzazione dei servizi scolastici e socio sanitari sono settori su cui lavoreremo. Oltre a ciò occorre assicurare ed aumentare i parcheggi a servizio delle zone commerciali e dei centri storici prediligendo nella loro gestione il metodo del disco orario a quello del parcheggio a pagamento. Ci impegneremo per tutelare i negozi di frazione facendo in modo che i paesi crescano intorno alle loro forme storiche senza ipotizzare inutili e dannose lottizzazioni di collina. Tra gli obiettivi prefissati c'è poi la promozione del settore agricolo e agrituristico oltre all'ammodernamento della rete alberghiera. In poche parole la priorità è quella di trasmettere l'immagine di una valle bella e ospitale dove il paesaggio sia da corollario a servizi adeguati per residenti e turisti.

Come intende sviluppare la rete commerciale e cosa intende fare per promuovere e sostenere le piccole medie imprese?

La normativa che regola i settori commerciali e artigianali così come le grandi scelte in tema fiscale e contributivo attengono a politiche nazionali e regionali. Gli enti locali dovrebbero per zone omogenee adeguare i propri strumenti attuativi per contenere le chiusure e stimolare le nuove aperture di attività. Un ruolo davvero importante per formazione e



sostegno spetta alla Provincia ed alle Camere di Commercio. Sta poi ad ogni singola Amministrazione diventare un punto di riferimento del commerciante come dell'artigiano per aiutare l'imprenditorialità e non ostacolarla. È importante semplificare le procedure di concessione ed approvazione dei progetti d'intesa con SUAP e ASL e pianificare dal punto di vista urbanistico il territorio in modo da non marginalizzare i paesi in tema di infrastrutture, mantenendo una profonda relazione ed un giusto equilibrio fra le diverse parti di un territorio.

Chi è Graziano Agostini

Graziano Agostini, 53 anni, sposato con due figli, funzionario Inps con esperienze precedenti come consigliere provinciale e come assessore e vice-sindaco nel Comune di Poppi.

LA GIUNTA E LE DELEGHE

Graziano Agostini, con delega al personale e al bilancio

Luciano Pancini, Vice Sindaco con delega all'Urbanistica e Politica della Casa; Peep-Ater

Carlo Toni, Lavori Pubblici, presa in carico lottizzazioni, rapporti con Nuove Acque, Protezione Civile

Paola Tognarini, Pubblica Istruzione e Cultura, rapporti con Associazioni di solidarietà e Volontariato

Silvana Gabiccini, Ambiente, turismo, Affari generali di Badia Prataglia e rapporti con il Parco

Elisabetta Corazzasi, Sanità, Servizi Sociali, Comunicazione, Banda larga e sito internet e Politiche giovanili

Rolando Piantini, Attività Produttive, Rapporti con le Pro Loco e Gemellaggio, Direttore responsabile del Giornale di Poppi

Consiglieri Comunali delegati a materie specifiche:

Milo Ragazzini, sport, rapporto con le Associazioni Sportive, verifica e valorizzazione delle convenzioni sugli impianti

Marco Mosconi, arredo urbano, manutenzioni, tempo libero, Badia Prataglia

F.II BOBINI
Vendita Autoveicoli Subbiano

Delegazione

**OFFICINA - CARROZZERIA
SOCCORSO STRADALE
NOLEGGIO AUTO-PULMINI**

Via A. Kuliscioff, 23-27-29 - 52010 Subbiano (Ar)
Tel. 0575 420397 - 420398

HYUNDAI

LadyCar s.r.l.

Via Donat-Cattin 17, 52100 - Arezzo

INTERVISTA

Bernardini a Bibbiena: partecipazione e concretezza

Sostenere le piccole e medie imprese attraverso la semplificazione burocratica e amministrativa

Primo cittadino a Bibbiena è stato nominato Daniele Bernardini, l'imprenditore del Casentino, impegnato nel volontariato.

Qual è il programma della Giunta sul settore del commercio?

Le varie attività rappresentate da Confesercenti riceveranno particolare attenzione nel lavoro di giunta.

Il programma, secondo i nostri principi di partecipazione e concretezza, considera il settore del commercio in duplice veste, sia come stakeholder (ovvero settore portatore di interessi da tutelare) che come protagonista della nostra idea di sviluppo socio-economico del Comune di Bibbiena.

Realizzeremo quindi una politica di concertazione (ascolto e proposizione) alla base di strumenti concreti rivolti agli interessi comuni.

Per interessi comuni intendo la valorizzazione del centro storico e della periferia a livello urbano (arredo, parcheggi, pulizia e vigilanza); il potenziamento dei mercati nella considerazione della loro valenza sociale nonché di servizio ai cittadini visto il caro vita attuale; l'esigenza di sviluppare il turismo con possibilità progettuali legate a pacchetti specifici, che riconoscano il territorio e leghino insieme i suoi aspetti (tra cui il commercio), da veicolare all'esterno tramite internet; per la domanda interna invece, l'input verrà realizzato



tramite l'offerta culturale, che avrà un'adeguata cadenza, in modo da non sovrapporsi alle iniziative presentate nei Comuni della vallata e possa comprendere anche periodi diversi dal mese di agosto.

Questi interessi comuni vedono il settore del commercio come protagonista.

Se dovesse fissare una priorità quale indicherebbe?

Parlare di priorità adesso è prematuro, la giunta è al lavoro da tre settimane e l'impegno è volto a comprendere la situazione di bilancio e rispondere alle urgenze ed alle situazioni lasciate in sospeso dalla precedente amministrazione; i vari punti programmatici che ho elencato hanno però una caratteristica, sono fortemente connessi ed andranno di pari passo. Prioritaria sarà sicuramente l'attenzione dedicata al settore.

Come intende sviluppare la rete commerciale locale?

Credo sia necessaria una forte collaborazione tra Comune e rete commerciale, in modo che le progettualità private possano avvalersi di ciò che ho espresso prima circa il nostro programma; tutto questo potrà indirizzare nuove abitudini al consumo, in direzione di quelle attività che tengono vivo il nostro Comune.

Le piccole medie imprese sono una realtà del territorio. Cosa intende fare per promuoverle e sostenerle?

Sono consapevole del momento congiunturale e del calo dei consumi, del fatto che nel 2008, in Italia, il settore del commercio ha visto chiudere 55 mila imprese con 150 mila occupati; nello stesso tempo sono certo che questo settore rappresenti la risorsa primaria per il rilancio economico, specialmente del nostro territorio.

La promozione ed il sostegno delle piccole e medie imprese per quanto riguarda il Comune passa attraverso la strada della semplificazione burocratica ed amministrativa, come punto di riduzione dei tempi e dei costi per le imprese stesse.

A livello politico invece, avvertiamo la necessità di partecipare e promuovere una revisione dei modelli di valutazione delle banche per la concessione del credito alle piccole e medie imprese ma soprattutto, la necessità di rivedere le condizioni del Patto di Stabilità, occorre infatti permettere alle amministrazioni locali di investire in infrastrutture e grandi opere.

La nostra vallata non presenta viabilità ed infrastrutture adeguate e questo è un grave svantaggio; è nostro impegno programmatico quello di concorrere alla realizzazione del Comune Unico anche per poter risolvere questo problema.

Chi è Daniele Bernardini

Daniele Bernardini, imprenditore edile di 45 anni. Residente a Soci con la moglie Daniela e il figlio Antonio di 18 anni. Geometra di formazione, a venti anni ha rilevato la ditta del padre, iniziando un percorso di responsabilità che ha consolidato in lui il valore del lavoro e la consapevolezza che le capacità e l'impegno costante portano ai risultati. Dal suo forte impegno nell'associazionismo dice di aver ricevuto tanto e di aver capito che non si è mai soli.

LA GIUNTA E LE DELEGHE

Luca Conticini, Vice Sindaco con deleghe alla cultura, turismo, sistemi museali e rapporti con il volontariato

Federico Lorenzoni, urbanistica, edilizia, convenzioni urbanistiche e opere di urbanizzazione, regolamenti e semplificazione amministrativa, politiche energetiche e risorse alternative, ambiente, paesaggio ed aree protette, cave ed attività estrattive.

Fabrizio Piantini, assessore al bilancio e programmazione finanziaria, tributi e proventi speciali, patrimonio, partecipazione popolare, centro storico ed attività produttive, innovazione tecnologica e informatizzazione, politiche comunitarie

Matteo Caporali, politiche giovanili, sport, spettacolo e tempo libero

Renato Nassini, lavori pubblici, opere pubbliche, protezione civile, sicurezza sui luoghi di lavoro e bonifica siti inquinati

Mara Paperini, politiche sanitarie, sociali, dell'educazione e della famiglia, pari opportunità, politiche per l'integrazione, politiche del lavoro.

UNIPOL ASSICURAZIONI

Agenzia generale di Arezzo

Via Monte Cervino 22
AREZZO

Tel. 0575 27356



...e noi
continuiamo così!

ACQUISTANDO **LE LENTI**
SCEGLIERAI LA MONTATURA
PAGANDOLA SOLO **1 EURO**

* Lenti a prezzo di listino, montature da scegliere tra quelle esposte nell'apposito espositore e non cumulabile con altre iniziative o sconti.

FRANCHINI

AREZZO: VIA VENETO 80 - VIA PERENNIO 15 - P.ZZA S.AGOSTINO 14

45 ANNI DI ATTIVITA' NELL' OTTICA E FOTOGRAFIA

CRISI

Stop ai mutui per un anno

“Boccata di ossigeno per le imprese grazie all'accordo Regione-Banche”

La crisi continua a mordere, anzi si aggrava. Regione Toscana e sistema bancario rispondono con una misura concreta, rivolta a migliaia di piccole e medie imprese toscane che si trovano in difficoltà: un azzeramento per un anno delle rate di mutuo, una boccata di ossigeno per chi ha immediati problemi di liquidità. Nel periodo di sospensione matureranno soltanto gli interessi. “Le misure annunciate dalla Regione Toscana e dal sistema bancario vanno nella direzione giusta”. Massimo Vivoli presidente regionale di Confesercenti ha così commentato l'intesa raggiunta nella nostra regione. In un panorama nel quale gli effetti della crisi economica vengono ampiamente sottovalutati, questa iniziativa ha aggiunto Vivoli “per la sua concretezza costituisce anche un segnale di responsabilità e di vitalità del sistema politico ed economico della Toscana”. Ora però si tratta di andare avanti. La questione

centrale, prosegue il presidente di Confesercenti resta il fatto che “i consumi delle famiglie continuano a calare drammaticamente”. È di queste settimane l'allarme OCSE che paventa un altro crollo del 2,4%, mentre gli investimenti delle imprese, anche a seguito della stretta sul credito, segnano una riduzione del 5%. Le nostre proposte, sono semplici e concrete sostiene il Presidente: “È necessario che anche il Governo si dia una mossa trovando nel bilancio dello Stato, “almeno due miliardi di euro da destinare a incentivi all'innovazione, al credito agevolato, al sostegno dell'occupazione e dei consumi”. Con un intervento di questo genere potremmo prevedere “bonus fiscali” che possono avere un riflesso diretto sui consumi. Provvedimenti non a pioggia ma mirati alle aziende che garantiscono i livelli di occupazione, e uno “sggravio fiscale aggiuntivo” a quelle che investono e scommettono nell'innovazione e che “assumono o stabilizzano manodopera”.

UNIPOL

Consegnato il premio “Le chiavi del sorriso”



La presentazione del bilancio sociale di “Unipol Gruppo Finanziario” è stata l'occasione per consegnare un contributo al “Centro di Solidarietà di Firenze-onlus” (da anni impegnato al recupero di giovani coinvolti nella tossicodipendenza), nell'ambito dell'iniziativa nazionale “Rimettiamoci in gioco” frutto di del bando “Le Chiavi del Sorriso”. L'incontro, aperto da Massimo Biagioni, Presidente del Consiglio Regionale Unipol, è stato concluso da Pierluigi Stefanini, Presidente di UGF. Sono intervenuti il prof. Giovanni Bechelloni, Alfredo Jacopozzi, Responsabile Cultura per l'Arcidiocesi di Firenze, il Presidente della Regione Toscana Claudio Martini.

EVENTI

“Notti d'estate” in Piazza Grande e in piazza Guido Monaco

Musica, intrattenimento e spettacoli per animare le piazze e dare slancio ai locali

Sette appuntamenti serali con musica, comicità e ospiti a sorpresa è il programma dell'iniziativa “Notti d'estate”, realizzata da Confesercenti, dal Comune di Arezzo e dalle altre associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato con il contributo dell'azienda Pasta fresca Poggiolini. Un “patto per gli eventi” tra commercianti e artigiani che ha coinvolto tutte le sigle sindacali Confesercenti, Confcommercio, CNA e Confartigianato che, assieme al Comune di Arezzo, si sono impegnate per sostenere il ricco calendario di spettacoli organizzati in piazza Grande e in piazza Guido Monaco. Un'iniziativa realizzata per animare le piazze cittadine, di recente restauro, durante le ore serali. Dalle 21 fino a mezzanotte infatti i turisti e i cittadini potranno divertirsi con musica, intrattenimenti e ospiti speciali. Gli appuntamenti: venerdì 17, domenica 26 e giovedì 30 luglio in piazza Grande e sabato 18, venerdì 24, venerdì 31 luglio e giovedì 6 agosto in piazza Guido Monaco. Nuovo slancio quindi alle due piazze e ai loro locali. E non mancheranno gustose sorprese a cura del pastificio Poggiolini che distribuirà omaggi gastronomici, a tutti coloro che intervengono.

AREZZO

L'aspettativa dei saldi per commercianti e consumatori

Occasioni fino a settembre ma c'è bisogno di una normativa

Al via i saldi estivi ad Arezzo. Da martedì 7 luglio sono iniziate ufficialmente le vendite di fine stagione. Per due mesi sarà possibile acquistare la merce a prezzi vantaggiosi. Lo stop delle svendite il giorno 7 settembre. La normativa regionale con l'applicazione del regolamento attuativo del Codice del Commercio, approvato in primavera, ha fissato la data di inizio della stagione dei saldi estivi. L'appuntamento con le liquidazioni è un'opportunità sia per i consumatori che per gran parte dei titolari di negozi di abbigliamento. Sulla base dei dati Fismo Confesercenti, il commerciante realizza durante i saldi circa un quarto del suo fatturato annuale e si presenta all'appuntamento con oltre metà del magazzino pieno. Molte quindi le occasioni. Secondo Mario Checcaglini, direttore di Confesercenti Arezzo quest'anno c'è attesa sulle svendite. “Forti aspettative – sottolinea Checcaglini - anche in considerazione del fatto che la stagione tutt'altro che estiva ha condizionato in buona misura gli acquisti”. “Tra l'altro - prosegue il direttore di Confesercenti - ogni anno crescono i dissensi in merito all'attuale normativa, che prevede un calendario di svendite diverso da regione a regione. Nei territori di confine della nostra provincia, ad esempio in Valdichiana e Valtiberina, i negozianti scontano una partenza svantaggiata, considerando che in Umbria i saldi partono tre giorni prima”. “È necessario - conclude Checcaglini - che per il futuro si determini una data unica nazionale. Meglio sarebbe fissarla a stagione inoltrata”. Infatti il calendario attuale blocca gli acquisti nel periodo di fine giugno. La gente preferisce rinviare a luglio le spese e compra solo per esigenze particolari. I commercianti devono quindi fare i conti con una serie di fenomeni particolari per i quali c'è necessità di intervenire con una normativa. Non dimentichiamo ciò che gravita intorno agli Outlet. Sconti pubblicizzati tutto l'anno, a volte senza ricordare al consumatore che spesso riguardano merce passata di moda o con difetti.



PATRONATO ITACOPATRONATO ITACOPATRONATO ITACOPATRONATO

PAT ITACO ATO

A domanda, risposta...

A cura di Monia Manfredi del Coordinamento regionale

Ho saputo che dal 1° Luglio 2009 sono cambiate le finestre di accesso alla pensione di anzianità, essendo un autonomo con 35 anni di contributi ad Agosto 2009, quando posso andare in pensione se compio 60 anni il prossimo settembre?

Con il 1° luglio 2009 è entrata in vigore la legge 247/2007 che prevede il nuovo sistema delle “quote” per accedere alla pensione di anzianità. Per andare in pensione occorrerà infatti sommare il numero di anni di contribuzione con il numero di anni di età, e verificare se si è raggiunta la “quota” stabilita dalla legge. In particolare, è previsto un requisito contributivo minimo di 35 anni per ottenere la pensione di anzianità ed un innalzamento graduale dell'età anagrafica partendo dai 59 anni previsti per i lavoratori dipendenti e dai 60 anni per gli autonomi, come si desume dallo schema allegato:

ANNO	REQUISITI DI ETÀ E DI CONTRIBUZIONE	ANNO	REQUISITI DI ETÀ E DI CONTRIBUZIONE
Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi	
01/07/2009	Quota 95 59 + 36; 60 + 35	01/07/2009	Quota 96 60 + 36; 61 + 35
01/01/2011	Quota 96 60 + 36; 61 + 35	01/01/2011	Quota 97 61 + 36; 62 + 35
01/01/2013	Quota 97 61 + 36; 62 + 35	01/01/2013	Quota 98 62 + 36; 63 + 35

Nota : potrà andare in pensione a qualsiasi età chi può far valere 40 anni di contributi

Nel caso in esame il nostro lavoratore autonomo avrà una doppia opzione, da una parte potrà continuare a lavorare fino al 1° Agosto 2010 maturando i 36 anni di contributi ed arrivando a quota 96 con l'età anagrafica dei 60 anni; dall'altro potrà cessare l'attività autonoma con il 1° agosto 2009 avendo maturato i 35 anni di contributi ed attendere il compimento del 61° anno di età. In entrambi i casi però, poiché la Legge 247/2007 ha ridotto da quattro a due le finestre d'uscita (vedi schema), il soggetto avrà accesso alla prestazione il 1° Gennaio 2012.

DECORRENZA PENSIONE CON MENO DI 40 ANNI DI CONTRIBUTI

Maturazione requisiti	Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi
30 giugno	1° gennaio anno successivo	1° luglio anno successivo
31 dicembre	1° luglio anno successivo	1° gennaio II anno successivo

Sono una vedova inabile e percepisco la pensione di reversibilità, ho sentito dire che posso percepire gli assegni familiari per me stessa è vero?

Qualora il nucleo familiare sia costituito da una sola persona e quest'ultima sia vedova inabile, orfano minore o maggiorenne inabile e contestualmente sia titolare di pensione di reversibilità, avrà diritto agli assegni familiari per se stessa. Nella fattispecie in esame la vedova avrà diritto all'erogazione degli assegni familiari a condizione che sia titolare di una pensione di reversibilità derivante da obg., ovvero dal fondo lavoratori dipendenti.

Ho una figlia minore studentessa invalida, mi hanno detto che ha diritto ad una indennità, è vero?

Ai sensi dell'art.1, L.289/90 è prevista una indennità mensile definita indennità di frequenza per la tutela dei minori riconosciuti mutilati ed invalidi civili. La commissione medica accerta, per l'erogazione dell'indennità, che il minore non sia in grado di svolgere compiti e funzioni della propria età e in caso di minori sordomuti che la perdita uditiva sia superiore ai 60decibel dell'orecchio migliore. Condizione indispensabile per l'erogazione del trattamento è che il minore frequenti anche periodicamente un centro sia pubblico che privato che operi a scopo terapeutico, riabilitativo o di recupero per le persone portatrici di handicap. Parimenti è richiesta la frequenza di scuole pubbliche o private di ogni ordine e grado. L'indennità è concessa su domanda ed ha la stessa durata del corso frequentato.

Per ulteriori informazioni e consulenze gratuite potete rivolgervi alle sedi locali del PATRONATO ITACO della Confesercenti